

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XXIV

n. 31

## **RISOLUZIONE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Difesa)**

*d’iniziativa del senatore LATORRE*

**approvata il 31 luglio 2014**

---

*ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell’esame dell’affare assegnato sulle linee programmatiche e di indirizzo italiane, in vista del prossimo vertice della NATO, che avrà luogo nel mese di settembre 2014*

---

La Commissione,

a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare assegnato relativo alle linee programmatiche e di indirizzo italiane, in vista del prossimo vertice della NATO, che avrà luogo nel mese di settembre 2014,

considerato che la soluzione della delicata vicenda che vede, a distanza ormai di due anni, detenuti in India due fucilieri della Marina militare italiana, con palese violazione della loro immunità funzionale, non può che trovare soluzione in un ambito internazionale che coinvolga tutti gli organismi attivi nel contrasto mondiale al fenomeno della pirateria, tra cui spicca l'Alleanza atlantica, tuttora impegnata nell'operazione *Ocean Shield*;

impegna il Governo:

in vista del prossimo vertice NATO di settembre 2014 a Celtic Manor, ad operare affinché venga riaffermata la capacità della NATO a rispondere, in modo coeso, tempestivo ed efficace, alle minacce che possano essere arrecate alla sicurezza di ogni Alleato dall'insorgere di crisi e dall'intensificarsi di fenomeni di instabilità politica e sociale ai confini dell'Alleanza, indipendentemente dall'area geografica interessata;

a promuovere un'opera di costante sensibilizzazione nei confronti dei Paesi membri in ordine alla necessità di focalizzare l'attenzione e l'azione dell'Alleanza non solo sulla pur delicata ed attuale crisi ucraina (che richiede di fornire le dovute rassicurazioni ai paesi membri dell'Europa dell'Est), ma con ancora maggiore impegno nell'area mediterranea, dove si impone, in particolare, un'iniziativa forte per favorire la stabilizzazione dei gravi fattori di crisi del Nord Africa (in particolare, la Libia), e, in questo quadro, anche per gestire il conseguente e crescente aumento dei flussi migratori;

a sostenere, in un quadro di rafforzamento della Difesa europea e in vista del prossimo vertice NATO di settembre 2014 a Celtic Manor, l'opportunità di rafforzare il contributo degli Alleati europei alla difesa e alla sicurezza collettive, pur tenendo in debita considerazione le stringenti esigenze di bilancio, e puntando a valorizzare forme di cooperazione multinazionale, specializzazione e razionalizzazione, anche in un'ottica di complementarità NATO-UE, con l'obiettivo di conseguire una reale condivisione degli oneri in ambito Alleato;

a sostenere, nell'ambito delle discussioni in corso tra Alleati, in linea con quanto previsto dal Concetto Strategico del 2010, e in vista del prossimo vertice NATO di settembre 2014 a Celtic Manor, l'opportunità di rilanciare i rapporti di partenariato ad ampio spettro, in particolare

con i Paesi non appartenenti alla NATO della sponda Sud del Mediterraneo e del Medio Oriente e dei Balcani Occidentali, con l'obiettivo di un loro crescente coinvolgimento per la costruzione di un genuino spazio di sicurezza europeo ed euro-atlantico;

a sostenere, sempre in occasione del vertice NATO di settembre 2014, l'obiettivo di mantenere la «politica della porta aperta» nei confronti dei Paesi che aspirano a entrare a far parte dell'Alleanza, in un processo di crescente stabilizzazione europea e di condivisione dei valori su cui l'Alleanza è fondata e che ne hanno consentito nel corso degli anni il progressivo allargamento;

a preservare, anche in occasione del vertice NATO di settembre 2014, l'obiettivo globale di un mondo libero da armi nucleari, promuovendo politiche finalizzate alla riduzione negoziata delle armi nucleari tattiche e alla modernizzazione dei regimi di controllo degli armamenti convenzionali, incluso attraverso misure di rafforzamento della trasparenza reciproca;

a contribuire a rafforzare il ruolo dell'Alleanza nel promuovere la conoscenza e la piena attuazione della Risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 (2000) (e delle Risoluzioni ad essa collegate), su donne, pace e sicurezza, riconoscendo l'impatto unico e sproporzionato che i conflitti armati hanno sulla quotidianità delle donne in ogni parte del mondo, valorizzando il ruolo crescente che le donne possono avere nella prevenzione e soluzione dei conflitti internazionali e promuovendo la partecipazione delle donne come agenti attivi della pace e della sicurezza;

a riconoscere, in occasione del vertice NATO di settembre 2014, il contributo fornito da soldati e civili alla sicurezza e alla stabilità dell'Afghanistan e a promuovere una presenza internazionale che possa superare la fase dell'intervento militare armato e accompagnare il Paese – attraverso attività di formazione delle Forze armate, di assistenza economica e sociale, di promozione dei diritti umani, delle libertà fondamentali e dello stato di diritto – verso una piena e durevole pacificazione;

a promuovere, in occasione del vertice NATO di settembre 2014, e all'approcciarsi del settantennale della liberazione dell'Europa dal nazifascismo, il rinnovamento del legame transatlantico, fondato non soltanto sull'alleanza militare, ma anche sulla condivisione dei valori democratici, sul dialogo politico – incluso per il tramite dell'Assemblea parlamentare – sull'armonizzazione delle politiche finanziarie e sul rafforzamento della cooperazione economica e commerciale, dando piena attuazione all'articolo 2 del Trattato di Washington.

